

_Lettera_N_0424

Al padre scolopio Paolo Sforzini

Torino, 26 febbraio 1860

Car.mo nel Signore,

Le ho tosto fatto spedire il fascicolo che Ella mi accennava sulla confessione. La prima stampa non potei assistere, essendo in quel momento occupato in altro; se mandasse le bozze io le leggerei e le rimanderei tosto a Firenze; in due giorni farebbero il loro giro.

Non so se costà abbiano le Letture Cattoliche. Credo bene che Ella potesse avere l'intera collezione e continuazione e così potrebbe vedere quali fascicoli siano più opportuni pei bisogni di questi paesi, che dovranno prepararsi a sostenere la lotta che noi da dodici anni sosteniamo contro al protestantismo. Il Cattolico istruito nella sua religione è un opuscolo che fece del bene tra noi e si è già ristampato in italiano e in francese. Per la gioventù può pure fare del bene la Storia d'Italia raccontata alla gioventù, ove sono storicamente aggiustati vari fatti malamente esposti dagli scrittori.

Dio benedica Lei ed i suoi compagni, e in quel che posso mi creda sempre con perfetta stima

Di V. S. M.to Rev.da

Aff.mo servo ed amico Sac. Bosco Gio.